

La corsa delle 750

Con segnali luminosi fatti da un semaforo, è stata data la partenza ai 16 concorrenti di questa classe. Sono passati al comando Sighinolfi (*Stanguellini* bialbero) seguito a ruota da Bordoni (*Fiat Dagrada*) e da Pasqualin

Già al 20. giro Bordoni passava all'attacco e superava Sighinolfi e da quel momento la lotta fra i due primi diventava ardente ed i distacchi dalla coppia di testa aumentavano mentre nelle posizioni retrostanti si faceva luce Leonardi e impressionavano bene Venezian, Fiorio e Pasqualin.

I due primi lottavano accanitamente e la media cresceva di giro in giro. Al 10. giro, le posizioni erano le seguenti: 1. Sighinolfi 22'45" 2/5, Km. 100,190; 2. Bordoni, a ruota; 3. Fiorio; 4. Pasqualin; 5. Taraschi (*Giaur*) che stava inseguendo dopo una cattiva partenza; 6. Venezian.

Ma Bordoni ripassava decisamente in testa e migliorava il primato sul giro, mentre le posizioni retrostanti si assestavano.

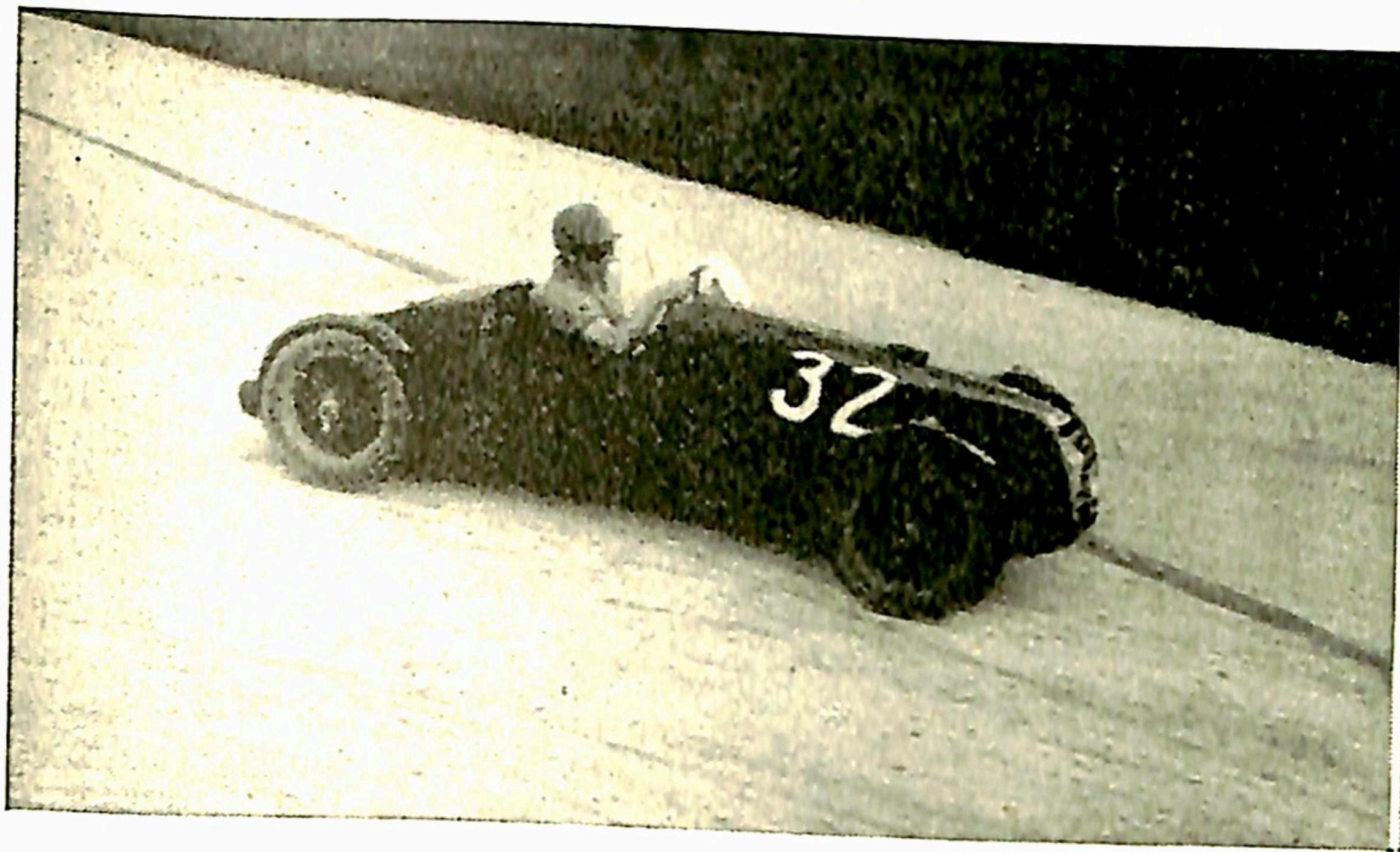
Intanto era sparito Leonardi per rottura della frizione. Al 20. giro, Sighinolfi, irrimediabilmente staccato da Bordoni, si arrestava al box e cedeva il volante a Casella il quale manteneva bravamente la posizione.

Al 20. giro, la classifica era la seguente: 1. Bordoni, 45'1" Km. 101,295; 2. Casella (Sighinolfi); 3. Fiorio; 4. Raffaelli; 5. Pasqualin; 6. Scala.

Bordoni, che aveva segnato il nuovo primato sul giro al 18., non avendo più avversari diretti rallentava la sua marcia e, senza nuove emozioni, finiva la gara.

Il capo lista della Scuderia « Sant'Ambroeus » ha guidato con ottimo stile e con ferma decisione. La sua *Fiat Dagrada*, ha risposto pienamente e in ogni suo organo alle sollecitazioni non indifferenti richiestele.

La *Stanguellini* bialbero, portata dal-



A sinistra: Franco Bordoni lanciato verso la vittoria. - A destra: Ca